

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 84 DI LUNEDÌ 25 GIUGNO 2018

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

[Surroga di consigliere regionale](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

SAIELLO, Movimento 5 Stelle

CALDORO (Caldoro Presidente)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

CASILLO M. (PD)

[Elezione del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Legge regionale 7 agosto 2017, n. 25](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

CASILLO M. (PD)

SAIELLO (Movimento 5 Stelle)

[Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015" Reg. Gen. 544](#)

[a\) delibera Consiliare di approvazione del Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015](#)

[b\) esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020" reg. gen. 544](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

PICARONE (PD)

MALERBA (Movimento 5 Stelle)

CALDORO (Caldoro Presidente)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

CINQUE, Assessore

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

[Proseguo esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania" Reg. Gen. 465](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
DE LUCA, Presidente della Giunta Regione Campania
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (PD)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (D'Amelio)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CASILLO TOMMASO

La seduta ha inizio alle ore 12.35.

PRESIDENTE (Casillo T.): Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (Casillo T.): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Processo verbale numero 80 relativo alla seduta antimeridiana di Consiglio regionale del 21 maggio 2018. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 81 relativo alla seduta pomeridiana di Consiglio regionale del 21 maggio 2018. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 82 relativo alla seduta di il consiglio regionale Question Time del primo giugno 2018. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 83 relativo alla seduta di Consiglio regionale Question Time del 15 giugno 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Decreti

PRESIDENTE (Casillo T.): Informo che è pervenuta, ai sensi dell'articolo 46 dello Statuto, la nota del Presidente della Giunta regionale con la quale comunica che con decreto numero 82 del 30 maggio 2018 sono state revocate le nomine di Assessore regionale: della dottoressa Serena Angioli, della professoressa Lidia D'Alessio e del professor Amedeo Lepore conferito con decreto presidenziale numero 111 del 10 luglio 2015.

Sono altresì pervenute ai sensi degli articoli 46 dello Statuto, i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale:

- decreto numero 83 del 30 maggio 2018 avente oggetto “Nomina componente della Giunta regionale professor Ettore Cinque con delega al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario”;
- decreto numero 84 del 30 maggio 2018 avente oggetto “Nomina componente della Giunta regionale architetto bruno discepolo con delega all’urbanistica e governo del territorio;
- decreto numero 85 del 30 maggio 2018 avente ad oggetto “Nomina componente della Giunta regionale dottor Franco Roberti con delega alla sicurezza”;
- decreto numero 87 del 4 giugno 2018 avente ad oggetto “Nomina componente della Giunta regionale dottor Antonio Marchiello con delega alle attività produttive e alla ricerca scientifica”.

Con il decreto numero 86 del 4 giugno 2018 al professor Ettore Cinque è stata conferita la delega all’informizzazione dei processi amministrativi regionali; con il decreto numero 91 del 14 giugno 2018 al dottor Franco Roberti è stata aggiunta la delega alle politiche integrate di sicurezza e legalità, problematiche dei flussi migratori con riferimento anche alle politiche di accoglienza e d’integrazione e relativi rapporti con il Governo centrale.

Con il decreto numero 92 del 14 giugno 2018 è stata conferita ulteriore delega all’assessore Chiara Marciani alle Politiche Giovanili.

Presentazione Progetti di legge

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

“Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei Laghi d’Italia” Reg. Gen. 543 Ad iniziativa dei consiglieri Oliviero, Moxedano, Mario casillo e Amato.

Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II e IV per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Variazione al Bilancio di previsione 2018/2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015” Reg. Gen. 544.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Lidia D’Alessio.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme contro il degrado e per lo smaltimento dei campi Rom nella regione Campania” Reg. Gen. 545.

Ad iniziativa dei consiglieri Zinzi e Mocerino.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II, III, IV e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito.

“Dietamedunesco. Misure per salvaguardare e valorizzare in Campania la Dieta Mediterranea. Patrimonio mondiale dell’umanità” Reg. Gen. 546.

Ad iniziativa della Giunta regionale –Presidente De Luca e assessori Angioli e Matera.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II, III e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 547. Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca e assessore D’Alessio. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 548. Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e assessore D’Alessio. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 549. Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e Assessore D’Alessio. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 550. Ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente BonavitaCola e assessore D’Alessio.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Regolamento disciplina della banca della Terra Campana. Norme di attuazione dell’articolo 1 commi 63, 64 e 65 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10” Reg. Gen. 552. Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca. Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 553”. Ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente Bonavitacola e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 554. Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Cinque e assessore Palmeri. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 555. Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Cinque e assessore Marciani. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. n.556. Ad iniziativa della Giunta regionale Vice Presidente Bonavitacola e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 3/2018” Reg. Gen. n. 540. Ad iniziativa del Presidente della VI Commissione Permanente Amabile. Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018” Reg. Gen.n. 541. Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca e Assessori Bonavitacola e Lepore. Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II, III, VI, VI e IV Speciale per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 14/2018” Reg. Gen. 542. Ad iniziativa del consigliere Oliviero. Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto odierno e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico infine che le mozioni Registro Generale n. 308, dalla 310 alla 317 e l'ordine del giorno n. 309 pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Sentenza Corte costituzionale

Comunico che la Corte costituzionale con la sentenza n. 246 del 29 novembre 2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 129, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante “Disposizioni per la formazione dei bilanci annuali 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Campania, Legge finanziaria regionale 2011” nella parte in cui sostituisce l'articolo 2 della legge regionale 26 marzo 1993, n. 13, “Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta”, limitatamente alle parole “e paesaggistici” contenute nel comma 1 di tale articolo.

Cambio denominazione gruppo

Comunico che con nota pervenuta in data odierna, la consigliera Maria Ricchiuti ha informato, per gli adempimenti di competenza, che il Gruppo Consiliare composto dalla medesima Consigliera nella qualità di Presidente e dal consigliere Maurizio Petracca assume la denominazione di “L'Italia è popolare”. Alla medesima nota è allegata la dichiarazione di collegamento con la componente politica presso il Gruppo Misto della Camera dei Deputati denominata “Civica Popolare, Area Civica”, sottoscritta dall'onorevole Beatrice Lorenzin.

PRESIDENTE (Casillo T.): Approfitto per fare gli auguri di buon lavoro ai nuovi Assessori, ringrazio, a nome mio personale, spero d'interpretare il pensiero dell'intero Consiglio, agli Assessori che hanno speso per 3 anni tempo prezioso per i nostri concittadini e per la nostra Regione.

SURROGA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Casillo T.): Visto che abbiamo comunicato e preso atto ratificando le dimissioni del consigliere Lello Topo, passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno "Surroga di consigliere regionale" e poi magari do la parola a chi la richiede.

Comunico che con nota numero 40 del 20 giugno 2018 acquisita al protocollo generale numero 10371 in pari data il consigliere Raffaele Topo, al fine di rimuovere la causa d'incompatibilità prevista dall'articolo 4 della legge 154/81 e dall'articolo 15 del Regolamento Interno, ha notificato al Presidente del Consiglio regionale l'opzione a favore della carica di deputato della Repubblica. Comunico che l'Assemblea deve prendere atto dell'opzione senza procedere a votazione in quanto motivata da un'incompatibilità risultante dalla legge.

Comunico inoltre che in data odierna la Giunta delle Elezioni ha proceduto all'individuazione del consigliere surrogante dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla lista elettorale numero 17 avente il contrassegno "Partito Democratico", risulta essere Chianese Giovanni il primo dei non eletti della medesima lista, pertanto, se è presente fuori dall'Aula, il neo Consigliere, al quale facciamo noi tutti gli auguri, ha la possibilità di entrare. Complimenti.

La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO, Movimento 5 Stelle: Secondo quanto previsto dall'articolo 73 del Regolamento, chiedo che da questo momento in poi si proceda per voto elettronico sia per le proposte di legge sia per qualsiasi tipo di votazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Caldoro.

Gradimento consiliare sulle nomine

CALDORO (Caldoro Presidente): Intervengo non tanto sull'ordine dei lavori, ma in merito alla possibilità di poter discutere del rimpasto in Giunta, non so se siamo nell'ambito dell'articolo 48, come sapete l'articolo 48 dello Statuto parla di gradimento per qualsiasi nomina, se c'è stata nel Consiglio, negli anni passati, questa procedura, ma a prescindere dall'articolo 48 credo che non possa passare sotto silenzio un rimpasto in Giunta che non è dovuto ad atti formali o tecnici, incompatibilità, dimissioni, ma sono un vero e proprio atto politico. Cioè alcuni Assessori sono stati rimossi, non abbiamo notizia se questi Assessori hanno rinunciato, mi sembra di no almeno dalle notizie stampa, ma le notizie stampa non sono mai complete perché qualcuno potrebbe decidere di venircelo a dire, in questo caso lo dico al Presidente De Luca, non voglio aprire una questione non essendoci il Presidente De Luca, ci aspettiamo che il Presidente trovi il modo per comunicare a questo Consiglio le ragioni di un rimpasto, perché non è una questione tecnica, è una questione politico amministrativa. E' un profondo rinnovo della Giunta, sono stati rimossi degli Assessori senza motivazione di carattere tecnico o procedurale, quindi c'è un giudizio politico e amministrativo di insufficienza, o perché si vuole fare di più e allora si decidono competenze diverse rispetto alle aspettative che ha questa Giunta negli ultimi due anni.

Tutta questa discussione non può apparire come una questione che può essere derubricata alla logica del potere, benché – lo dico agli Assessori – ahimè, questo Statuto – ma non l'ha fatto l'attuale Presidente e neanche io – limiti il ruolo degli Assessori a chi deve seguire indirizzi e ordini del Presidente, quindi questa autonomia e indipendenza degli Assessori di fatto non è prevista dallo Statuto, sia ben chiaro. Però proprio per queste ragioni, proprio perché è una squadra che deve lavorare, dovremmo capire per quale motivo è stato fatto questo rimpasto. Dietro questo rimpasto mi auguro che non ci sia l'epurazione o il premio perché non può esserci l'epurazione perché non è stata scritta e volevo capire eventualmente se c'è un premio. Io mi auguro che non ci sia né l'una, né l'altro, ma che ci sia un indirizzo amministrativo e politico cambiato, diverso rispetto alla prima parte della consiliatura.

Presidente, lascio questi interrogativi chiaramente all'unica persona che può rispondere. Oggi non c'è, quindi aspettiamo che lo possa fare nelle prossime sedute.

È evidente che concludo riconoscendo, al di là del giudizio negativo che abbiamo avuto sulle attività svolte dalla Giunta e quindi anche dagli Assessori uscenti, la serietà e il buon lavoro fatto dagli amministratori precedenti e non posso che fare gli auguri agli amministrativi che sono subentrati, a chi avrà la competenza di affrontare temi molto delicati. Non è certo in discussione la competenza curriculare. Credo che ogni persona indicata abbia assolutamente le competenze per affrontare la materia che le è stata delegata dal Presidente, da questo punto di vista non ho nessun dubbio e mi auguro che facciano il loro lavoro come sempre nell'ambito dell'interesse della Regione, riservandoci chiaramente un giudizio politico molto diverso e un giudizio assolutamente negativo sulle azioni che il governo ha messo nel suo programma di governo, sulle cose che vuole fare e vuole mettere in campo. Chiaramente, ci aspettiamo che questo Consiglio non sia un elemento di poco conto nel dibattito consiliare perché il Consiglio è centrale in queste decisioni e devo dire che avverto anche da parte della maggioranza una certa timidezza ad affrontare questi temi, ma credo che la maggioranza sia la prima ad essere interessata a capire. O lo avete capito perché vi ha chiamato uno alla volta e vi ha spiegato cos'è successo, ve l'ha fatto pubblicamente, l'ha fatto in una sede di partito, l'ha fatto in una sede pubblica? Vi guardo per capire perché voglio capire anch'io che cosa vi ha spiegato, cosa vi ha detto, cosa ha detto per il futuro. Io mi auguro che questo sia fatto, invece, nell'ambito della collegialità del Consiglio e chiedo ai Consiglieri di maggioranza, ai gruppi di maggioranza di pretendere la centralità del Consiglio e di garantirla perché è una garanzia per voi ed è una garanzia per chi oggi ha il ruolo di minoranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Io non è che voglio impedire una discussione su una questione che è del tutto legittimo che faccia parte di una discussione del Consiglio, però, di solito, una discussione su provvedimenti del genere si concorda nella Conferenza dei Capigruppo. Io mi sono preoccupato di chiedere se nella Conferenza dei Capigruppo, che è stata successiva alla nomina e ai nuovi decreti che hanno nominato i nuovi Assessori, ci fosse stato questo accordo. Lo voglio dire perché vedo che si è prenotata anche la consigliera Ciarambino. Io, per un senso anche di correttezza, perché ci conosciamo da un po' di tempo, non ho voluto fermare la discussione e l'intervento del Presidente Caldoro perché mi sembrava poco etico, però se anche la richiesta della consigliera Ciarambino dovesse in qualche modo riguardare la questione che ha posto il consigliere Caldoro, allora io devo dire è come se il tema non fosse stato posto perché quando mi si chiede la parola, in genere la si chiede sull'ordine dei lavori, e anche se il Presidente Caldoro ha specificato che non si trattava di un intervento sull'ordine dei lavori, ma chiedeva se ci fosse la possibilità di una discussione su un punto, io ho risposto che è competenza e materia della Conferenza dei Capigruppo stabilire le discussioni. Poiché questo non c'è stato, è evidente

che si raccoglie la proposizione del Presidente Caldoro e nella prossima Conferenza dei Capigruppo, nel prossimo Consiglio, se la Conferenza riterrà di dover affrontare questa questione – è probabile che lo possa ritenere il Presidente della Giunta – lo facciamo, ma adesso fermiamo questa discussione. Certo, è auspicio di tutti proseguire. Grazie.
Prego, consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Avendo ascoltato quello che lei ha detto, ma credo che l'argomento posto sia importante, chiedo che l'Aula si esprima sulla sospensione del Consiglio per fare una riunione dei Capigruppo per decidere di fare una discussione in Aula su questa questione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere, chiedo scusa, ma non ho ascoltato.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Chiedo che venga sospeso il Consiglio, che venga riunita la Conferenza dei Capigruppo per prendere atto di quello che è stato detto e che invece si affronti la questione in Consiglio. Chiedo che l'Aula si esprima. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una proposta di sospensione del Consiglio.
È concesso un intervento a favore e uno contro. A favore della sospensione è già intervenuto il consigliere passariello con la richiesta di sospensione. La parola al consigliere Mario Casillo.

CASILLO M. (PD): Siamo contrari e penso che sia stata chiara anche la posizione del Presidente Tommaso Casillo. Nella prossima Conferenza dei Capigruppo si deciderà anche quando calendarizzare questo nuovo Consiglio per discutere della nuova Giunta. Non c'è nessun problema di natura politica e non riesco a capire quale sia il senso di fermare adesso il Consiglio. Sono per andare avanti e nella prossima Conferenza dei Capigruppo c'è l'impegno di tutte le parti politiche di calendarizzare un nuovo Consiglio e mettere all'ordine del giorno il punto relativo alla discussione sulla sostituzione della Giunta.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Pongo in votazione la richiesta di sospensione.
Prego i Consiglieri di prendere posto. Se ci sono Consiglieri all'esterno dell'Aula, li chiamiamo.
Pongo in votazione la proposta di sospensione richiesta dal consigliere Passariello. Il consigliere Mario Casillo del PD si è espresso per esprimere il voto contrario.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	00
Contrari	22
Astenuti	00

PRESIDENTE (Casillo T.): Non c'è il numero legale, la seduta si aggiorna di un'ora. Grazie.

(La seduta sospesa alle ore 13.00, riprende alle ore 14.30)

PRESIDENTE (Casillo T.): La seduta è stata interrotta per mancanza di numero legale registrato attraverso la votazione con sistema elettronico in relazione alla richiesta di sospensione del Consiglio, quindi il Consiglio riparte con l'espressione del voto attraverso il sistema elettronico sulla sospensione del Consiglio per convocare la Conferenza dei Capigruppo.

Pulsante verde per votare a favore della sospensione, rosso per votare contro la sospensione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	07
Contrari	27
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

ELEZIONE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: "Elezione del Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità".

Comunico che il 4 settembre 2017 è stato pubblicato l'avviso per la nomina del Garante dei diritti delle persone con disabilità. Le candidature pervenute sono state trasmesse in data 16 ottobre 2017 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere, ai sensi dell'articolo 8 comma 5 della legge regionale numero 17/96. L'elenco corredato dai curricula di tutti i candidati è stato inserito nella cartella condivisa "Nomine Intranet". Si procede quindi all'elezione del Garante dei diritti delle persone con disabilità.

Ricordiamo quanto è stabilito dall'articolo 4 comma 1 della legge regionale, il Garante è eletto tra i candidati in possesso dei requisiti richiesti con apposito bando pubblico, con esperienza documentata almeno triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative, dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice, la terza votazione.

Si ricorda che sono da considerare quali voti favorevoli i voti effettivamente espressi dai Consiglieri non conteggiando, nel quorum, le schede bianche e le schede nulle.

Abbiamo fatto questa precisazione perché era nata una perplessità su alcune precedenti votazioni, abbiamo anche su questo un pronunciamento del Tar, perché c'è stato un ricorso, quindi il Tar ha inteso dare questo tipo d'interpretazione che poco fa vi ho comunicato.

Ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo.

Risulta eletto il candidato che ottiene i due terzi dei voti favorevoli.

Procediamo alla costituzione del seggio.

Vi leggo il pronunciamento del Tar: "Si ricorda che sono da considerare quali voti favorevoli i voti effettivamente espressi dai Consiglieri non conteggiando, nel quorum, le schede bianche e le schede nulle".

Invito il Consigliere Segretario a procedere alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico l'esito della votazione.

Presenti	45
Assenti	06
Hanno riportato voti:	
Ersilia Trotta	01
Bove Giuseppe	33
Schede bianche	10
Schede nulle	01

Proclamo eletto Garante dei diritti delle persone con disabilità il signor dottor Bove Giuseppe.

PRESIDENTE (Casillo T.): Invito il Consigliere segretario a distruggere le schede. La parola al consigliere Casillo Mario.

CASILLO M. (PD): Presidente, volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno al punto 11 dove è iscritto il disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020". Praticamente è la variazione relativa al piano di rientro, quindi è l'approvazione della variazione di bilancio che consente di garantire il piano di rientro della Regione. Volevo chiedere se potevamo fare l'inversione mettendo il punto 11 al punto 5 e poi proseguire così com'è l'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno nel senso di anticipare la discussione del punto 11 dell'ordine del giorno ovvero l'esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario". È ammesso un intervento a favore o uno contro. La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Volevo ampliare questa proposta. Poiché all'ordine del giorno di oggi abbiamo molti argomenti importanti e tra l'altro abbiamo anche le mozioni che vanno ad affrontare problemi che hanno alcune scadenze importanti, vorrei proporre di andare ad oltranza, quindi di prendere un impegno tutti insieme di trattare tutti i punti finché non sia esaurito tutto l'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Casillo T.): Chiedo scusa, consigliere Saiello, lei ha detto che è intervenuto per ampliare; significa, che è d'accordo su questa richiesta di inversione?

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Su questa proposta singola no. Poiché ci sono diverse necessità, propongo di stare qui e di trattare tutti i punti all'ordine del giorno, quindi anche la variazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Quindi lei vota contro in effetti. Lo chiedevo giusto per recuperare le posizioni.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Metto sul piatto anche un'altra proposta oltre quella di Casillo, da valutare insieme. Poiché ci sono delle necessità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ma è scontato, abbiamo la seduta di Consiglio che è convocata fino alle ore 19.00. Ora il problema è capire come proseguire.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ho capito, ma io, come dissi nella Capigruppo, ho fatto notare che poiché è un Consiglio sostanzioso, fatto di quarantadue punti e nei quarantadue punti ci sono delle necessità palesi, con delle scadenze, chiedo a quest'aula di essere responsabile e di prendere un impegno verso le persone che sono fuori e aspettano delle risposte da questo Consiglio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Benissimo. Consigliere Saiello, chiedo scusa se mi rivolgo a lei, volevo solo sapere, alla luce anche di questa sua, da parte mia, legittima preoccupazione di andare fino alla fine, se lei mantiene la posizione espressa a nome del gruppo del Movimento 5 Stelle di procedere per qualunque tipo di votazione attraverso il sistema elettronico.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Se prendiamo l'impegno di stare qua e trattare tutto, non è ostativa questa cosa di votare attraverso il sistema elettronico.

PRESIDENTE (Casillo T.): No, assolutamente. Voglio solo ricordare che questa procedura dilata i tempi, solo per questo.

Mettiamo ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO FINANZIARIO AL 31/12/2014 E AL 31/12/2015”
A) DELIBERA CONSILIARE DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2015
B) ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Signor Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, colleghi; la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 12 giugno, ha esaminato il disegno di legge avente ad oggetto: "Variazione di bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2018", Reg. Gen. 544, che la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 279 dell'8 maggio 2018 e trasmesso al Consiglio regionale con nota PEC acquisita al protocollo il 16 maggio 2018.

Ricordo brevemente che il Consiglio regionale, con la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 35, ha approvato la "Variazione al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014", in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge n. 78/2015 come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125, e successivamente dall'articolo 1, comma 691 della legge 28 dicembre 2015

numero 208 che prevede, a decorrere dal primo gennaio 2016 in deroga all'articolo 42 comma 12 del Decreto legislativo 23 giugno numero 118 del 2011 e successive modifiche il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle Regioni al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo sottoposto al parere del collegio dei revisori nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo ed è allegato al bilancio di previsione e al rendiconto costituendone parte integrante, con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del Piano di rientro.

Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare in dieci anni a quote costanti è pari ad euro 510 milioni 814,201,44 a decorrere dall'esercizio 2017 fino al 2024. L'importo annuo da ripianare è pari ad euro 63 milioni 851,775,18 da applicare al bilancio di previsione a partire dall'esercizio finanziario 2017 fino al 2024. La Giunta con deliberazione numero 692 del 14 novembre 2017 ha approvato lo schema del rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015 trasmesso al Consiglio regionale con nota PEC del 16 novembre 2017 di cui al registro generale 496 inviato al collegio dei revisori dei conti per il consueto parere e alla Corte dei Conti per giudizio di parifica.

Nello schema del suddetto rendiconto il risultato d'amministrazione al 31/12/2015 evidenzia un ulteriore maggiore disavanzo di euro 484 milioni 292 mila 445,36 che per effetto del ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 non potendosi procedere nel corso del 2017 alla relativa variazione di bilancio il primo esercizio utile per l'applicazione del disavanzo risulta essere l'esercizio 2018 e pertanto tale disavanzo è stato ripianato in sede di bilancio di previsione approvato con legge regionale del 29 dicembre 2017 numero 39 e gli esercizi finanziari dal 2018 al 2020 con modalità di cui all'articolo 42 comma 12 del Decreto legislativo 118 per un importo pari ad euro 161 milioni 430,815,12 per tre anni. La Giunta regionale con deliberazione del 28 marzo 2018 numero 186 ha approvato lo schema di rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016 trasmesso al Consiglio regionale con nota PEC del 29 marzo 2018 di cui al registro generale numero 528 inviato al collegio dei revisori dei conti per la consueta relazione alla Corte dei Conti per il giudizio di parificazione.

Nello schema del suddetto rendiconto risultati d'amministrazione al 31/12/2016 evidenziano un ulteriore maggiore disavanzo di euro 7 milioni 394 mila 018,92 da ripianare secondo le modalità di cui all'articolo 42 comma 12 del Decreto legislativo 118 del 2011. Pongo in evidenza con l'entrata in vigore della legge 205 del 2017 è stato possibile rivedere le quote di accantonamento ripianando il disavanzo 2014 sui restanti diciassette anni per un importo annuo di 26 milioni 291,907,43. Il disavanzo 2015 sui restanti diciotto anni per un importo annuo di euro 26 milioni 905,135,85 con un accantonamento complessivo di euro 53 milioni 197,043,28 e con un risparmio di spesa pari ad euro 172 milioni 085,547,02.

Considerata la modifica normativa sopra descritta è necessario procedere ad adeguare il precedente piano di rientro ed approvare questo disegno di legge riportando il ripiano del disavanzo al 31/12/2014 da dieci a vent'anni e il ripiano del disavanzo al 31/12/2015 da tre a vent'anni. La Giunta verificati i risparmi di spesa generati e ritenuto opportuno applicare l'esercizio in corso in maggiore disavanzo risultante dal rendiconto 2016 in unica quota, con questo disegno di legge la Giunta in considerazione delle risorse liberate propone una variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 utilizzando le economie di cui alle quote di disavanzo ricalcolate con contestuale adeguamento della spesa libera ed obbligatoria ed effettua delle correzioni di

errore materiale alla legge regionale numero 39 del 29 dicembre 2017 richiesta dal Ministero degli affari regionali al Presidente della Giunta.

Per quanto deliberato nel disegno di legge n. 279 l'8 maggio 2018 ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge n. 78/2015, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125, e successivamente dall'articolo 1, comma 691, legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Consiglio regionale deve approvare il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 con uno specifico atto deliberativo il cui schema di delibera da sottoporre all'esame dell'Aula è stato approvato dalla II Commissione consiliare permanente nella seduta del 12 giugno scorso.

Il disegno di legge è composto da quattro articoli. Nell'articolo 1 vengono approvate le variazioni in termini di competenza per il triennio del bilancio di previsione 2018/2020 sia per la parte entrata sia per la parte spesa, all'articolo 2 vengono approvate le variazioni in termini di cassa sia per la parte entrata sia per la parte spesa per il primo esercizio del bilancio di previsione 2018/2020, all'articolo 3 vengono approvate le correzioni agli errori materiali contenuti nella legge regionale n. 39/2017 sostituendo altresì il prospetto relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2018 e integrando la nota integrativa con le tabelle mancanti, mentre all'articolo 4 si dispone l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC della Regione.

Il provvedimento è corredato dai seguenti atti:

- 1) schema del piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, allegato 1;
- 2) variazione di bilancio per le entrate tabelle A;
- 3) variazione di bilancio per le spese tabella B;
- 4) composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, esercizio finanziario 2018 allegato C; sostituisce l'allegato 10-A della legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- 5) elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto ed elaborato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Le tabelle dell'allegato D integrano l'allegato 12, approvato all'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Picarone. Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la delibera.

La parola al consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): L'argomento di per sé è delicato perché impatta aspetti tecnico-finanziari, quindi vogliate scusarmi se ho in mano qualche foglio anche per ricapitolare la situazione.

La relazione fatta dal Consigliere chiaramente elenca importi, disavanzi e frazionamenti. Lo spalma-debiti è arrivato anche in soccorso a questo esecutivo e vi ha permesso di rientrare da un disavanzo enorme che farlo in tre anni avrebbe costretto questa Regione alla bancarotta, tagliando ulteriormente i servizi, già di per sé ridotti abbastanza all'osso, perché abbiamo un debito che parte da lontano e insieme all'ammontare del debito da lontano partono anche una serie di responsabilità nella gestione di questo Ente.

Le osservazioni che abbiamo mosso in Commissione le ripetiamo qua in Aula in modo che saranno elementi che ci faranno definire anche la nostra posizione di voto. Il cosiddetto spalma-debiti è intervenuto in soccorso alla Regione, come dicevo prima, onde evitare tagli forti alle spese ulteriori a quelle già intraviste col bilancio 2018/2020. Dal punto di vista meramente finanziario si

tratta di un vero e proprio frazionamento del disavanzo in rate costanti fino al 2035, quindi stiamo anche ipotecando il futuro prossimo di questa Regione.

Naturalmente gli effetti finanziari sono diluiti nel tempo e dunque non si fa che spostare in avanti e sulle future generazioni ancora una volta un fardello di debito pubblico. È ovvio che il debito solo in parte è imputabile all'Amministrazione corrente – questo è chiaro – che, a fronte di un accertamento molto oneroso, ha contratto con lo Stato tale soluzione (il famoso spalma-debiti). La manovra lacrime e sangue avrebbe permesso alla Regione Campania di uscire dal disavanzo in tre anni, ma immaginate in quale stato, con gravi perdite sul versante erogazioni dei servizi, visti i tagli a cui si sarebbe stati costretti.

Noi rileviamo – usiamo il condizionale – anche un rischio di impugnativa perché c'è stata una manovra – secondo noi – un po' forzata dall'ex Assessore con il quale non c'è concesso neanche di salutarla, un addio, è sparita di botto.

La Regione per far fronte ai suindicati ripiani ha fatto una forzatura, ha contabilizzato in Bilancio 2018-2020, 235 milioni di euro derivanti da pignoramenti fatti nei confronti dello Stato per entrate non versate negli anni 2011-2014. L'Assessore al Bilancio, ex assessore D'Alessio, spiegò e ha spiegato più volte che quella manovra, sebbene azzardata, ha permesso di far quadrare i conti. Ora, una volta sbloccato lo spalma debiti, quelle risorse sono state accantonate nel Fondo Rischi, manovra finanziaria che tuttavia non appare dalla lettura delle variazioni stesse. Ne consegue che lo Stato potrebbe senza dubbio impugnare il Bilancio 2018-2020 nella parte in cui non poteva contabilizzare risorse non certe, liquide ed esigibili dimostrando, una volta di più, le continue forzature da parte del responsabile dell'Assessorato, ex responsabile. Probabilmente quest'intervento sarà da ripetere in fase di assestamento di Bilancio, come detto anche in Commissione, a settembre, in quanto manca sia per il disavanzo 2015 sia per il disavanzo 2016 il giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, Ente supremo. Come ampiamente dimostrato, spesso l'accertamento tecnico del disavanzo, da parte della Regione, non coincide con quello della Corte dei Conti, dunque, quantomeno sul 2016, si sarebbe potuto procedere con maggiore cautela e avere certezza e consapevolezza di quale fosse l'ammontare del disavanzo avendo tutti i pareri e le parifiche del caso.

Il nostro voto è di astensione per un duplice motivo, ci sono problemi oggettivi, però credo che tutto questo Consiglio, presente e passato, quello futuro non lo so perché ce ne diranno parecchie di cose brutte alle spalle, ancora una volta lasciamo una Regione in una situazione finanziaria di forte squilibrio e già credo che sia sotto l'occhio di tutti che non siamo in grado – ed uso un plurale, senza puntare il dito – di offrire servizi necessari e sufficienti, ma ci avviamo a questo biennio che terminerà questa Legislatura con un ulteriore debito che sarà complicato da gestire, ma si tramuterà in modo inevitabile ad un'ulteriore diminutio di servizi essenziali, e penso al trasporto, alla sanità e a quanto altro che la gente si aspetta da troppo tempo che noi riuscissimo ad essere in grado di dare risposte minime a servizi necessari ed essenziali. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Malerba. La parola al consigliere Caldoro, prego.

CALDORO (Caldoro Presidente): Aggiungo poche considerazioni a quelle fatte dal collega Malerba perché abbiamo discusso in Commissione lungamente su un tema, quindi gran parte delle cose, delle riflessioni, anche un po' di alcuni chiarimenti sono stati bene riassunti da lui.

Aggiungo un elemento più di carattere generale, che è stato il tema della discussione che abbiamo avuto in Commissione. Intanto mi fa piacere constatare che l'attuale Amministrazione, questo vale per la gestione del Bilancio dell'Assessore precedente e, deve dire, anche con alcune considerazioni che sono state fatte dal professor Cinque all'atto di insediamento, quando

abbiamo discusso del provvedimento in Commissione, che c'è una volontà della Giunta di continuare questo lavoro di consolidamento del Bilancio e del riequilibrio di Bilancio, che è una cosa fondamentale. Da questo punto di vista non possiamo che essere rassicurati da questo tema.

Siamo stati tra quelli, almeno in Consiglio, sostenitori, e abbiamo detto alla Giunta "vi appoggiamo sul tema dello spalma debiti". Non potevamo impegnare i 5 Stelle che chiaramente non avendo avuto la responsabilità di un'Amministrazione potevano dire sono libero dai vincoli e da questa Giunta di risanare il proprio Bilancio e quindi di non fare uno spalma debiti, ma di coprire nei tre anni e non in tempo più ampio. Questo vale per chi non c'era o è stato sempre all'Opposizione. È giusto dire: perché dovete lasciare ai giovani del futuro questa mole di debito? Lo può dire più difficilmente chi ha amministrato perché sa che la situazione è un po' più complicata, quindi, vorrei poi dall'Assessore al bilancio, l'ho fatto con il precedente Assessore, lo dico al professor Cinque e alla Giunta, avremo un problema di capire realmente sugli accertamenti a che punto siamo. Non è sempre facile, sappiamo che questa procedura degli accertamenti è molto complicata, che poi incide sui rendiconti, è evidente. Ma se è vero che all'atto del cambio di epoca che c'è stato nel 2009 – mettiamola così – che poi si è certificato nel 2015 con un'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Ragioneria generale, che ha più o meno quantizzato un'ipotesi di disavanzo – che fu chiamato buco o default in quella relazione – di circa 5 miliardi, ora siamo a un riaccertamento, fatto nei miei cinque anni e in questi primi tre anni della nuova Giunta, credo di quasi 4 miliardi se togliamo – sarebbe un discorso verità – da questo calcolo il 35, che è una classificazione del debito, non è un riaccertamento, quindi chiariamo intanto che sono due cose diverse: una cosa è riaccertare una situazione debitoria ante 2010, ma che va indietro addirittura di decenni, non è che va solo agli ultimi anni della Giunta Bassolino, sennò pare che ce la prendiamo sempre con quella Giunta, con gli ultimi dieci anni, addirittura viene da molto prima. Se questo è vero, fino a che punto dovremo andare a coprire? Oggi ci siamo fermati a una cifra e vorrei dall'Assessore e dall'assessorato una cifra precisa perché questo è anche un discorso verità rispetto a quello che è successo dopo il 2010. Io mi sento di dire che dopo il 2010 non c'è stato un euro in più che ha prodotto un aumento del disavanzo, al netto di alcuni contenziosi, questo è evidente, ma questo vale anche per la Giunta attuale. Se si perde un contenzioso e si va fuori bilancio, è così. Certo, bisogna vedere, però, da dove nasce questo contenzioso. Dal punto di vista della spesa, dell'equilibrio di bilancio, dal 2010 al 2015 non c'è stato un euro di spesa in più rispetto alle entrate, quindi il disavanzo nuovo non può essere stato creato dal 2010. Chi lo paga? Lo paga anche questa Giunta il vecchio, questo è evidente, questa è la verità e nella verità c'è che una parte importante di questo disavanzo – togliendo il 35 perché sennò sembra chissà quanto è, togliendo circa 1,4 miliardi del riaccertamento degli ultimi rendiconti – non c'è dubbio che la Giunta attuale si è dovuta prendere il carico di coprire un debito ante 2010 perché una parte è stata coperta nei cinque anni nostri, la parte finale – e mi auguro che si finisca qui – dall'attuale Giunta, quindi non c'è dubbio che abbiamo una certa solidarietà da questo punto di vista nell'azione di risanamento del disavanzo ante 2010. Poi sono pronto a discutere, chiaramente, tecnicamente nelle sedi dovute, e anche politicamente, se invece si scopre che dal 2010 c'è qualcuno che ha fatto un euro di disavanzo in più rispetto all'equilibrio di bilancio che avevamo garantito.

Detto questo, questo provvedimento è una fase importante, io non posso che essere d'accordo sulla filosofia di incidere su uno spalma-debiti che permetta alla Regione di recuperare quelle cifre che ha messo a copertura. Però anche sulle cifre messe a copertura c'è un discorso verità. La prima parte della cifra che è stata messa a copertura per me è un po' ardita, l'ho detto al vecchio Assessore. L'Assessore mi ha detto: certo, abbiamo rischiato molto. Io gli ho risposto: il

mio Assessore al bilancio, il generale Giancane, non me l'avrebbe fatto fare di mettere a copertura gli stipendi dei lavoratori della Regione – perché questo è stato fatto – considerando che c'era ancora l'ultimo mese da pagare – finché ci arriviamo; arriveremo allo spalma-debiti, lui era fiducioso. Sulla spesa libera in termini di copertura si è andati a incidere in alcune voci di bilancio che non è la spesa libera, perché non era probabilmente sufficiente andare a rastrellare contributi, eppure sono importanti, io ne cito uno per tutti: nella spesa libera ci sono contributi fondamentali come quelli ordinari al San Carlo, per esempio, al sociale, oppure possono esserci, per esempio, alla Fondazione Polis. Sono tutte cose dove noi non abbiamo discussioni perché quelle sono cifre che vanno ricoperte. Poi nel frattempo le togli per avere le coperture e ti vai a prendere anche qualcosa che forse non sarebbe stato opportuno prendere. Però ricordo – e l'ho ricordato in Commissione, perché sennò si parla sempre male, si dice che nessuno ha avuto mai un aiuto – che una parte della copertura che avete fatto, e che continuerete a fare con il fondo per il contenzioso, è presa da risorse che il Governo deve dare alla Regione Campania dal recupero di evasione 2011-2014. Ora, 2011 e 2014 c'era qualcuno ad amministrare la Regione, non ha potuto godere dei benefici, noi non abbiamo goduto dei benefici di quell'azione di recupero di risorse, che non sono poca cosa, e l'attuale Giunta gode del beneficio di un'azione virtuosa, mettiamola così, è un termine un po' forte "virtuosa" ma probabilmente di una misura obbligata per alcuni aspetti che poi la nuova Giunta ha avuto la fortuna di poterne godere, gode del lavoro che è stato fatto e che la vecchia Giunta non potendo utilizzare quei fondi li potete utilizzare oggi voi dal punto di vista delle coperture.

Ho ricordato all'Assessore e al professor Cinque e anche devo dire al vecchio Assessore, che in particolare avevo un dubbio, oltre a questi che ho espresso in questa forma, avevo un dubbio sulla parte del cosiddetto fondo di contenzioso, perché? La norma sembrerebbe chiara, sembrerebbe che questo fondo vada costituito per l'intero importo, discutiamone sia ben chiaro. I 237 milioni di euro, devo dire l'Assessore molto correttamente ci ha risposto in Commissione che ci sono due aspetti da guardare, intanto la possibilità di poterli allocare in più capitoli ma di leggerli in quanto tale, e da questo punto di vista non abbiamo ragione per non fidarci dell'indicazione che ha dato il professor Cinque, e dall'altro quello di poter prevedere una cifra inferiore perché si ritiene che per alcuni aspetti una parte di questa risorsa, circa 75 milioni da quello che ricordo, sono già di fatto sbloccati con il Governo, cioè il Governo ha già chiuso con la Regione una forma di trattativa informale ma che di fatto andrà solo formalizzata, del fatto che questa cifra qua può essere tolta ai 237 ed utilizzata in termini chiaramente di libertà di copertura. Se così è, noi abbiamo espresso una riserva dal punto di vista della preoccupazione, mettiamola così, ma allo stesso tempo siamo stati rassicurati almeno della chiarezza dell'esposizione che è stata fatta in Commissione, devo dire sia dal precedente Assessore che dal professor Cinque nell'ultima discussione che abbiamo avuto.

Per riassumere, valuteremo in sede di discussione, faremo una verifica che +posizione, se confermiamo il voto che abbiamo... ma al di là della formalità, del voto contrario o dell'astensione e se prevalgono più o meno gli elementi di dubbio e di sfiducia rispetto ad alcune scelte che l'Amministrazione dovrà fare, ma sostanzialmente non possiamo non dire che se viene letto bene questo provvedimento è in totale e piena continuità con l'azione che abbiamo messo in campo noi di garantire la finalità di uno strutturale equilibrio di bilancio, mettiamola così. Da questo punto di vista ci auguriamo che tutto sia svolto e sia gestito in maniera professionale, in maniera attenta, con un discorso verità, è evidente che noi abbiamo, mi sono permesso in Commissione, l'ho fatto anche pubblicamente, se io ho un distinguo sulla lettura del buco che si porta a carico di uno o di un altro io sono sempre dell'idea che bisogna avere la verità e le carte che dimostrino la cosa, ed è evidente che tutto quello che è nato in termini di squilibrio economico è antecedente al 2010.

Quando abbiamo contribuito noi al risanamento dei conti, perché il resto ti produce maggiori danni, è bene che il debito commerciale lo copri, perché il debito commerciale va in contenzioso per interessi, cosa diversa è coprire con entrate che non hai spese in più, quella è un'altra cosa, quello è il buco di bilancio, che genera uno squilibrio così violento. Il MEF disse, conteggiamo sostanzialmente più o meno in termini indicativi attorno ai 5 miliardi, anche 2010, quindi questi 5 miliardi saranno frutto di riaccertamento, qualcuno li dovrà coprire nelle future generazioni.

Concludo con due osservazioni velocissime, lo dico alla Giunta, alla Campania e al Mezzogiorno, è evidente che questa partita, che noi abbiamo iniziato mettendo le carte a posto e dimostrando di aver fatto i compiti a casa, però ora basta, nel momento in cui si raggiunge un equilibrio strutturale ci deve essere la volontà politica, e su questo non c'è un problema maggioranza e opposizione sia ben chiaro, saremo tutti compatti a sapere che se c'è un problema di riequilibrio di risorse nel Paese tra nord e sud dal punto di vista pro capite di spesa pubblica ordinaria questa va riaffermata con forza. Gli 85 miliardi di cui parla Aprile, lo squilibrio che si è generato ogni anno tra sud e nord, ha un aspetto di verità, esclusa la parte che riguarda l'economia reale, che è difficile da conteggiare. Sulla spesa pubblica non saranno 85, ma 20 – 30 miliardi ci sono, se solo pensiamo a quello che avviene sulla sanità.

Una volta che abbiamo dimostrato che siamo strutturalmente in equilibrio di bilancio dobbiamo avere la forza di poter rivendicare un'azione di politica vera e reale, che non mi pare ci sia, in termini di sistema Paese, perché questo chiaramente devono farlo soprattutto le regioni meridionali. Questo aspetto dovrà essere un elemento importante della nostra battaglia istituzionale.

Su questo non ci sarà un problema di differenze tra maggioranza e minoranza; noi ci sentiamo coerentemente di poter continuare questo lavoro di sostegno forte all'azione della Giunta e del governo regionale (in questo caso dei cittadini campani).

Su un altro aspetto mi permetto di esprimere una preoccupazione. Ho iniziato a leggere i conti della sanità, che pesa conta. Ora non stiamo parlando di sanità, però questa pesa per oltre 10 miliardi, mentre qua parliamo di un bilancio di cassa di circa 2 miliardi. Sui 10 miliardi la situazione non va bene e sono convinto, dai dati che leggo in controluce, che abbiamo il rischio di tornare in disavanzo perché la dinamica ci riporta a questo. Probabilmente il disavanzo non è al 2017, ma sostanzialmente ci stiamo arrivando, quindi c'è un pericolo reale dei conti della sanità, perché l'avanzo si è assottigliato a poca cosa, che non ha prodotto migliori servizi, quindi c'è qualcosa che non va.

Nel vassoio c'è un buco e l'acqua va via da qualche parte, quindi dobbiamo capire da dove la stiamo perdendo. Qua c'è un problema finanziario di conti che non tornano. Questo è un problema di cui ci dobbiamo occupare perché la sanità incide tantissimo, perché è il 70 per cento del bilancio regionale.

Aggiungo che quando nel 2014 abbiamo prodotto un avanzo di circa 200 milioni – abbiamo messo 40 milioni sul fondo contenzioso perché sennò l'avanzo sarebbe stato maggiore di quello che abbiamo portato a casa – e nel momento in cui abbiamo fatto l'operazione trasporti su una logica di indebitamento, quindi dovevamo trovare nuove coperture, concordammo col Governo di svincolare le coperture della sanità IRPEF e IRAP per andare in copertura trasporti avendo ormai un avanzo così importante che non aveva bisogno delle coperture legate alla cosiddetta manovra fiscale.

Ora che voi avete fatto una cosa che noi abbiamo criticato, ma almeno portasse qualche beneficio ai cittadini campani, avete coperto il fondo dei trasporti non con l'indebitamento, ma con l'FSC, quindi con cassa, quindi non avete un problema di coprire quello che noi avevamo promesso di coprire (circa 700 milioni del piano B dei trasporti dopo la prima fase piano A dell'inizio). Avevamo

spostato la copertura IRPEF e IRAP e avevamo concordato col Governo di metterla subito. Ora che non avete questi problemi, perché non togliete l'IRPEF e l'IRAP dalla copertura del disavanzo sanitario? Vuol dire che è necessario.

Dagli ultimi verbali ho letto che questa partita della copertura della manovra fiscale è essenziale e deve rimanere strutturale per ora finché non c'è un avanzo così chiaro e una situazione di equilibrio così chiara che permetta alla Regione di poter togliere questa misura aggiuntiva sull'IRAP e sull'IRPEF, che produce *ante* 2009 una tassazione, perché parliamo sempre di questioni che sono nate all'atto del commissariamento.

Mi sentirei di essere rassicurato dall'Assessore al Bilancio per due motivi. In primo luogo perché il professor Cinque ha la competenza del bilancio e inoltre perché ha una competenza specifica dell'aver gestito anche la parte sanitaria, quindi conosce bene quei numeri, e li conosce successivamente anche al 2015 ed io non ho tutti gli elementi utili che mi fanno capire e rassicurare. Dal professor Cinque vorrei un chiarimento sul fatto che da questo punto di vista le mie preoccupazioni sono eccessive e che quindi invece c'è un'iniziativa di riduzione delle tasse che avremmo potuto garantire con la copertura dei trasporti nel 2014 e nel 2015 e probabilmente l'attuale Giunta si impegnerà a farlo con qualche anno di ritardo, però di poterlo fare – ci aspettiamo – nell'anno 2019 o nell'anno 2020. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Non entrerò nei tecnicismi che sono stati già sviscerati da chi mi ha preceduto. Quello che rilevo è che questa Giunta gioca d'azzardo con il Bilancio regionale. Lo avevamo già denunciato all'atto dell'impugnativa, oggi soltanto grazie allo sblocco dello spalma debito evitiamo l'impugnativa del Bilancio 2018-2020 in cui 235 milioni di euro derivanti dal pignoramento fatto nei riguardi dello Stato per le entrate non versate nel 2014-2020 e oggi, grazie allo spalma debiti accantonato a fondo rischi, evitiamo l'impugnativa. Mi chiedo come si può dare fiducia a questo continuo giocare d'azzardo dove appunto si cammina sul filo del rasoio e si rischia in ogni momento di far precipitare questa Regione.

Il mio intervento è un intervento da cittadina, neppure da politica. Non mi rassicurano le parole del Presidente Caldoro che appunto risale indietro nel tempo per individuare le responsabilità di chi ha o di chi non ha determinato il debito, quello che rileviamo, al di là di tutte le forzature e le contraddizioni che pure la manovra odierna contiene o il preludio alla manovra odierna conteneva, quello che rileviamo è che non c'è una visione da parte di questa Regione non solo e non tanto per evitare l'ingenerarsi di un nuovo debito, e pure su questo c'è da fare una riflessione, ma sul come recuperare risorse dagli sprechi e sul come utilizzare le risorse che abbiamo, facciamo uno spalma debiti indebitando per 30 anni le future generazioni, quindi buttando sulle spalle dei cittadini campani un debito causato dalla mala gestio della politica. Lo farei pagare ai politici questo debito e non ai cittadini, mi si dice che è una scelta obbligata, altrimenti saremmo andati in default o avremmo determinato un taglio totale dei servizi.

Quello che mi chiedo è: come vengono usate le risorse che ci rimangono e come viene usato questo recupero di risorse che si è determinato per aver spalmato il debito in 30 anni? La risposta è sotto gli occhi di tutti, di tutti coloro che vivono in questa Regione che possono vedere come si sprecano milioni di euro su milioni di euro. Non è che mi rassicura questa manovra che abbiamo fatto, così come neanche mi rassicura la precedente Giunta che avrà pure ripianato i debiti, ma l'ha fatto tagliando completamente i servizi.

Quello che noi chiediamo, come Movimento 5 Stelle, è che si attivi una Commissione di inchiesta sui debiti fuori bilancio perché non mi sta bene che si continui a dire che i debiti fuori bilancio

vanno riconosciuti tout court se non si è prima fatta un'analisi di quali sono i meccanismi che ingenerano il debito e se ci sono dei meccanismi ricorrenti che sono di carattere organizzativo o che addirittura prevedono delle negligenze da parte di chi poi dopo determina l'ingenerarsi del debito. Sono stanca come cittadina di vedermi accollato il debito di chi non gestisce adeguatamente e chiedo a questa Giunta di cambiare passo perché così non andiamo da nessuna parte. Bisogna tagliare gli sprechi, avere una visione chiara per l'ottimizzazione delle risorse che oggi vengono sperperate e andare a capire dove nascono i debiti fuori bilancio perché noi siamo sicuri che intervenendo in quella direzione si recupererebbero tante risorse, se è vero che oggi, come ha ammesso anche l'ex Assessore al Bilancio, la gran parte dei debiti viene pagato su procedure esecutivo e non su sentenza e questo determina una lievitazione abnorme del debito.

Se si vuole fare un'operazione di risanamento, si parta anche da questo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola all'assessore Cinque, prego.
Assessore, gentilmente, se si alza, grazie.

CINQUE, Assessore: Perdonate. Io ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti in questo dibattito perché penso che al di là del tecnicismo di questa manovra che sicuramente è nella sostanza una spalmatura dei debiti e dei disavanzi del 2014 e 2015 in vent'anni, dagli interventi che si sono succeduti si comprende come stiamo ragionando di questioni che poi impattano sulla qualità dei servizi che noi dobbiamo garantire ai cittadini, sugli equilibri di bilancio, sulla disciplina di bilancio passata, recente e prospettica soprattutto.

Non penso che ci fossero alternative, è stato detto un po' da tutti. È chiaro che io, intervenendo in questo momento, ho l'imbarazzo di intervenire su una manovra che non ho gestito io, ma questo imbarazzo dura pochissimo perché posso tranquillamente dire che avrei fatto esattamente le stesse cose perché non penso che ci fossero alternative.

Voglio rassicurare, come già è stato detto dal Presidente Caldoro e come ho già avuto modo di dire in Commissione Bilancio, che l'intento mio personale, ma è un intento del Presidente della Giunta e della Giunta della quale mi onoro di far parte, è quello di continuare senza battere ciglio sul terreno del risanamento, del contenimento della spesa, della razionalizzazione.

In questo, la richiesta della consigliera Ciarambino mi trova assolutamente favorevole personalmente, perché i debiti fuori bilancio sono una preoccupazione che io ho ed è una preoccupazione innanzitutto personale dovendo apporre la mia firma e già da quando sono Assessore è già capitato almeno quattro o cinque volte e vi assicuro che non è affatto piacevole. Se devo anche dirla tutta, poiché mi piace studiare le carte – purtroppo questo è un difetto che ho da quando ero bambino – vedo che molti di quei debiti risalgono al 2002, 2003, 2004, con sentenze del 2015 che poi diventano debiti fuori bilancio quando è arrivato il commissario *ad acta* nel 2018, quindi qualcuno sicuramente ha fallito in questa filiera e non penso che possa essere l'attuale Giunta. Mi aiuta nel processo di autodifesa una Commissione su questo perché io penso che in questa Regione probabilmente un po' tutta la filiera amministrativa debba considerare per tempo – quindi parlo dei dirigenti – l'assunzione di responsabilità prima che poi i problemi diventino molto più grossi. Poi se si pone il problema che non c'è la copertura finanziaria è un altro discorso, ma a volte abbiamo capitoli capienti però, per non prenderci la responsabilità, non procediamo con il pagamento dei debiti prima che diventino effettivamente debiti fuori bilancio.

Sulla questione che poneva il Presidente Caldoro dei 235-237 milioni del recupero dall'evasione (l'articolo 9 del decreto legislativo n. 68/2011) devo dire che – e in questo rispondo anche in parte alla sua osservazione – le uniche risorse per le quali in questo provvedimento non si è data

copertura in termini di accantonamento sono quelle – sono pari a circa 77 milioni – relative al recupero dell'evasione del 2014 perché con lo Stato, come è stato detto anche in Commissione, dal 2014 sembrerebbe che sia pacifico il riconoscimento a favore della nostra Regione di quelle somme. C'è, come sapete benissimo meglio di me, un contenzioso sul pregresso, per cui anche rispetto a quella questione che il Presidente ricordava, erano gli anni di quella gestione, però di fatto in questo provvedimento non ne vediamo il beneficio perché rispetto ai 159 milioni che sono il residuo tra 235 e passa e i 77 noi abbiamo dovuto accantonare per intero, ci auguriamo ovviamente di poterli sbloccare il prima possibile.

Ultima annotazione è la sanità, forse ci sarà occasione di parlarne più diffusamente, perché come diceva anche il Presidente Caldoro non è questa forse la sede. Su questo voglio essere molto chiaro, la sanità deve essere in equilibrio, non deve fare utili, questo l'ho sentito sempre come dovere istituzionale quando facevo il sub-commissario, a maggior ragione lo sento oggi, peraltro devo dire a maggior ragione rispetto ad un servizio sanitario regionale che provenendo da dieci anni quasi di commissariamento, ma più di dieci anni di piano di rientro, inevitabilmente si è dovuto portare sul groppone una zavorra che altre regioni per loro fortuna non hanno avuto. Qua la fortuna non esiste in realtà, perché lo abbiamo voluto noi, perché qualcuno quei debiti li ha fatti e quindi in qualche modo i servizi e la qualità dei servizi che noi garantiamo ai cittadini indubitabilmente sono ancora diversi e peggiori rispetto ad altre parti d'Italia. L'esercizio forte, tecnicamente complesso ma doveroso dal punto di vista istituzionale è quello, con tutte le risorse che riusciamo ad ottenere in termini di riparto senza risparmiarne nessuna possibilmente e l'esercizio 2014 è stata un'eccezione, perché il riparto arrivò – e lo sa benissimo il Presidente Caldoro – ad esercizio sostanzialmente chiuso e beneficammo dopo tanti anni di riduzioni, per il primo anno era il 2014 – 2016, il patto per la salute appena sottoscritto dal nuovo Ministro di un incremento di fondo, e quindi l'utile si generò così, ma l'utile non ci deve essere e attenzione, la manovra fiscale aggiuntiva e la massimizzazione delle aliquote non serve, dal 2013 ad oggi e anche il 2017 sarà così, per sostenere l'equilibrio del servizio sanitario regionale. C'è una norma che dice che queste risorse possono essere ridotte facendo alla media degli ultimi due anni, attualmente noi in sede di preventivo dobbiamo accantonare solo 51 milioni 755 mila euro a presidio dell'equilibrio del servizio sanitario regionale, ma puntualmente quando poi presentiamo i conti del consuntivo, tra luglio e novembre, il Ministero ce li sblocca a favore del bilancio regionale e ovviamente il bilancio regionale come sapete ne ha bisogno per coprire altre esigenze.

Sullo 015 – 030 invece la finalizzazione dopo quell'anno sui trasporti è stata destinata alla copertura del decreto 35, quindi non è sanità, non lo è mai stata e confermiamo che l'attenzione di questa Giunta, peraltro presieduta dall'attuale commissario *ad acta*, è quella di non far sì che i risultati del bilancio del servizio sanitario regionale possano incidere minimamente sui bilanci del bilancio regionale.

Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Assessore Cinque. Non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la delibera di Giunta numero 279 dell'8 maggio 2018, approvazione Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 al 31/12/2015. Mettiamo ai voti per alzata di mano la delibera con l'allegato numero 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Variazione al bilancio di previsione 2018/2020. Piano di rientro.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	26
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Registriamo il voto favorevole della consigliera Ciaramella.

Pongo in votazione l'articolo 2.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	37
Favorevoli	26
Contrari	01
Astenuti	10

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	34
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	10

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Registriamo il voto favorevole del consigliere Petracca - la scheda non ha funzionato - e della consigliera Ricchiuti.

Pongo in votazione l'articolo 4.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	28
Favorevoli	26
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione la tabella A.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	34
Favorevoli	27
Contrari	00
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sulla tabella B ci sono degli emendamenti.

C'è un primo emendamento a firma del consigliere Passariello. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, ci sono dieci emendamenti presentati, voglio spiegare il senso.

PRESIDENTE (Casillo T.): Fa un'unica discussione?

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Non voglio fare il pacchetto unico e venderlo al migliore offerente, il ragionamento era di spiegare il perché, ci ho provato anche in Commissione. Credo che questo momento di variazione, e visto il prolungare dei tempi che abbiamo avuto grazie alla possibilità di poter spalmare questi debiti in modo più lungo, credo che era un'occasione per poter anche procedere a fare una variazione di Bilancio per essere attenti su dei punti di cui non potevamo farlo in passato perché avevamo i tempi stretti, ma questo allargamento dei tempi credo che era un'opportunità per poter dare delle risposte e che non abbiamo potuto dare in passato. In Commissione credo che già abbiamo avuto un'ampia discussione, credo che sia anche inutile farli mettere in votazione.

Mi sarei aspettato una presa di posizione da parte del Governo e di un'attenzione sui comparti su cui avevo dato indicazione, con questi emendamenti, di fare una variazione di Bilancio. Ciò non è stato, a me basta dire che questa Giunta ha ritenuto opportuno non interessarsi di qualche problema serio che oggi solo lo si poteva affrontare, perché siamo in un momento in cui lo si poteva fare, questa insensibilità la lascio agli atti e quindi gli emendamenti non vi do nemmeno la possibilità di votarli contro, ma li ritiro.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): In realtà l'abbiamo affrontata la discussione su questo punto, tecnicamente gli emendamenti erano ammissibili perché in realtà la variazione di Bilancio interviene a valle di un processo che aveva un po' divelto molti capitoli, li aveva un po' piallati, fatti che riguardavano spese vincolate, spese obbligatorie, alcune è stato detto anche prima dal Presidente Caldoro, riguardavano spese del personale in vista dello spalma debiti. La manovra è una manovra che ricostituisce l'essenziale fondamentalmente, quindi non è che ha dato spazio a possibilità di introdurre variazioni sulla spesa discrezionale, per questo motivo nessuno si è dato la possibilità di inserimento in questa cosa, né da parte della Maggioranza, chiaramente nemmeno da parte dell'Opposizione. Penso che si possa considerare nei limiti delle cose che ha detto l'Assessore prima, che la politica di risanamento e di prudenza deve necessariamente continuare. Si spossa con prudenza considerare l'eventualità di introdurre o di riprendere il collegato che era stato congelato, per la cui discussione avevamo iniziato un iter che abbiamo congelato e che potremmo valutare se vi sono esigenze effettive a cui dover rispondere nell'intervallo che va da qui alla preparazione della finanziaria, possiamo pensare ad una sessione entro fine luglio in cui vedere se ci sono le condizioni per discutere e in che limiti, chiaramente è tutta una verifica da farsi, però nello specifico dobbiamo essere rapidi e veloci nel licenziare questo provvedimento perché vi sono delle spese obbligatorie ed essenziali che bisogna assolutamente riprendere.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Passariello per una breve replica, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Mi dispiace, ho stima del Presidente Picarone, però – caro Presidente Picarone – la Commissione è una cosa, l'Aula e la Giunta sono altra cosa. Ho ribadito quello che ha detto, che in Commissione non c'è stata la possibilità, il mio appello era alla Giunta. Credo che la Giunta non ha bisogno di avvocati, la Giunta se ha intenzione di rispondere, mi risponde. Dato che io sono convinto che non abbia voglia di rispondermi, vedo anche fuori luogo questo voler parare la Giunta. Però voglio rammentare al collega Picarone che i problemi e le questioni da me poste non sono dell'opposizione per dire "non l'abbiamo fatto noi, non lo fa l'opposizione", erano temi che riguardano istruzione, diritto allo studio, edilizia scolastica, trasporto, mobilità, non cose dell'opposizione per cui "non l'avete fatto voi, non lo facciamo noi". Il tema se c'è, c'è; se non c'è, non c'è. Io avevo sensibilizzato dei temi, in Commissione sono stati bocciati, li ho richiamati in aula. Lo dico con molta sincerità, una risposta me la sarei aspettata dalla Giunta, ma non vedermi ribadito dalla Commissione che eccetera. Lo sappiamo che in Commissione eravate d'accordo, ma il Consiglio è tutt'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Passariello.

Chiedo scusa, quindi gli emendamenti li ritira?

Li ritira, va bene, allora gli emendamenti vengono ritirati.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Avverto i Consiglieri che stanno fuori che poniamo in votazione per appello nominale la Tabella B con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 84

RESOCONTO INTEGRALE

25 GIUGNO 2018

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Adesso mettiamo ai voti l'Allegato C sempre per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (CASILLO T.): Adesso mettiamo in votazione l'Allegato D sempre per appello nominale con il sistema di voto elettronico elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	27
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (CASILLO T.): Adesso mettiamo in votazione la variazione al bilancio di previsione 2018-2019, la delibera di Giunta regionale n. 279 dell'8.05.2018, sempre per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	27
Contrari	00

Astenuti 13

PRESIDENTE (Casillo T.): Il consigliere Cascone dichiara che ha votato a favore, quindi abbiamo: presenti 41, votanti 41, favorevoli 28, astenuti 13.

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

PROSIEGUO ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA AI SENSI DELL’ARTICOLO 57 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA”

PRESIDENTE (Casillo T.): Ricordo che nella seduta consiliare del 21 maggio era in esame l'articolo 1 ed era in votazione l'emendamento 1.7. Prego, consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, chiedo all'Assemblea di invertire l'ordine dei lavori e dare priorità alla mozione per il riassetto della rete dei laboratori di analisi, perché abbiamo una scadenza che è fissata il 30 giugno per cui è un tema prioritario che bisogna trattare e vista l'ora c'è il rischio che questa cosa possa slittare, fuori da questo palazzo ci sono circa 3 mila persone che attendono delle risposte celeri e concrete.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente della Giunta Regione Campania: Devo dire che i 3 mila che stanno aspettando con ansia la risposta l'hanno già avuta, per quanto riguarda la Giunta regionale, tre giorni fa. Esprimo voto contrario anche perché è in corso un dialogo con il Ministero della Salute proprio in relazione a questo tema, e devo dire con grande sincerità che dai primi riscontri, assolutamente informali, si ha la sensazione che ci sia una sensibilità ad accogliere le sollecitazioni che vengono dalla Campania in relazione ad una gestione attenta e flessibile, non burocratica, del tema, quindi farei andare avanti con grande tranquillità questo dialogo che riteniamo possa avere un esito positivo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Presidente. Prego Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente se il Presidente De Luca ritiene che un comunicato stampa sia sufficiente a sopire le nostre preoccupazioni si sbaglia di grosso, lo avevamo letto anche noi all'indomani delle nostre ripetute sollecitazioni su questo tema, perché il Presidente De Luca sa bene che sono due anni che noi chiediamo non soltanto le proroghe che poi abbiamo ottenuto e che hanno fatto arrivare al 30 di giugno la scadenza. Sto parlando a favore della mozione del Consigliere Saiello perché...

PRESIDENTE (Casillo T.): Non della mozione, qua c'è una richiesta di inversione.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Chiedo scusa, mozione in italiano vuol dire richiesta, sto parlando a favore della richiesta del Consigliere Saiello di invertire l'ordine del giorno e appunto la risposta del Presidente non ci rassicura, quindi riteniamo che sia assolutamente fondata questa

richiesta, perché il Consiglio si deve esprimere nel merito. Il Presidente De Luca è commissario alla sanità da oltre un anno, poi ho perso il conto del disastro in atto, e da oltre un anno avrebbe potuto intervenire, ne aveva piena potestà di non soltanto continuare a prorogare, perché quello che abbiamo sentito da lui è questo, ma di adottare un nuovo modello organizzativo. Questa è la piena competenza regionale, mentre la legge nazionale fissa soltanto il termine della soglia minima di prestazioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): È chiara l'espressione favorevole della richiesta.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Mi scusi, c'è un post del 12 febbraio del Presidente De Luca dove promette, e sono trascorsi quattro mesi, l'adozione della rete contratto. Se i suoi tempi sono questi allora non potremmo rispettare la scadenza del 30 giugno, quindi noi chiediamo che questa mozione, che non è assolutamente superata da un comunicato stampa, l'interlocuzione con il Ministero ce l'abbiamo pure noi e sappiamo qual è la volontà del Ministero, ma bisogna impegnare fortemente questo commissario perché altrimenti mettiamo a rischio 3 mila posti di lavoro. Chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno perché tutto il Consiglio si possa esprimere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo ai voti la richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

Non c'è bisogno Consigliere che mi dica quello che devo fare, non è il caso che me lo dica lei. Mettiamo ai voti la richiesta di inversione dell'ordine del giorno per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	7
Contrari	25
Astenuti	5

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'Aula respinge.

Proseguiamo con il punto 5 dell'ordine del giorno, ricordo che nella seduta, questo già ve l'ho comunicato ma lo ripeto. Nella seduta del 21 maggio era in esame l'articolo 1 ed era in votazione l'emendamento n. 1.7, che coincide con l'emendamento n. 1.8. È a firma del consigliere Piscitelli, che non è presente. Se non c'è nessuno che lo fa proprio, l'emendamento decade.

Prego, consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Gli emendamenti del consigliere Piscitelli li faccio miei.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'emendamento n. 1.7.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	27
Favorevoli	27
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 1.9, a firma dei componenti del gruppo Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Si tratta di un adeguamento alla normativa nazionale. Parliamo di sostituire la lettera b) con "magistrati in quiescenza o fuori ruolo". È fondamentale per la compatibilità normativa in tema di incompatibilità dei magistrati. In Commissione ci è sfuggito di approvare questo emendamento tecnico.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Cirillo. Lo pongo in votazione.
Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Votanti	33
Favorevoli	30
Contrari	01
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 1.10. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): È una precisazione: "avvocati con almeno vent'anni di esercizio". L'emendamento precisa gli avvocati che possono far parte della Consulta, quelli che abbiano maturato venti anni di esercizio e che potrebbe non equivalere necessariamente all'iscrizione all'Albo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Cirillo. Lo pongo in votazione.
Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Votanti	33
Favorevoli	08
Contrari	24
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 1.11, a firma sempre dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Lo pongo in votazione.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	01
Contrari	24
Astenuti	00

PRESIDENTE (Casillo T.): Non avendo raggiunto il numero legale, l'Aula si aggiorna. Facciamo la Conferenza dei Capigruppo *ad horas*. È convocata la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 16.10, riprende alle ore 16.35 con la presidenza del Presidente D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): La Conferenza dei Capigruppo ha deliberato che il Consiglio di oggi è aggiornato al giorno 29 giugno, dopo il Question Time dalle ore 14.00, solo sulle mozioni all'ordine del giorno di questo Consiglio.

Dopodiché, ci vedremo nuovamente come Conferenza dei Capigruppo per stabilire quando esaurire gli altri punti all'ordine del giorno, più l'altro Consiglio che è stato già deciso per il 10 luglio. Grazie.

Dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano al ore 16.37.



Consiglio Regionale della Campania

X legislatura

VERBALE DI VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

SEDUTA DEL 25 / 06 / 2018

Oggetto: GARANTEE REGIONALE DEI DIRITTI
DELLE PERSONE CON DISABILITA'

	COGNOME	NOME	ASSENTE 1° VOTAZIONE	ASSENTE 2° VOTAZIONE
1	ALAIA	VINCENZO		
2	AMABILE	TOMMASO		
3	AMATO	VINCENZA		
4	BENEDUCE	FLORA		
5	BORRELLI	FRANCESCO EMILIO		
6	BOSCO	LUIGI		
7	CALDORO	STEFANO		
8	CAMMARANO	MICHELE		
9	CASCONE	LUCA		
10	CASILLO	MARIO		
11	CASILLO	TOMMASO		
12	CESARO	ARMANDO		
13	CHIANESE	GIOVANNI		
14	CIARAMBINO	VALERIA		
15	CIARAMELLA	MARIA ANTONIETTA		
16	CIRILLO	LUIGI		
17	D'AMELIO	ROSA		
18	DANIELE	GIANLUCA		
19	DE LUCA	VINCENZO		
20	DE PASCALE	CARMINE		
21	DI SCALA	MARIA GRAZIA		
22	FIOLA	CARMELA		
23	FIORE	ANIELLO		
24	GAMBINO	ALBERICO		
25	GRAZIANO	STEFANO		

	COGNOME	NOME	ASSENTE 1° VOTAZIONE	ASSENTE 2° VOTAZIONE
26	GRIMALDI	MASSIMO		
27	LONGOBARDI	ALFONSO		
28	MALERBA	TOMMASO		
29	MARAIO	VINCENZO		
30	MARCIANO	ANTONIO		
31	MARRAZZO	NICOLA		
32	MOCERINO	CARMINE		
33	MORTARUOLO	ERASMO		
34	MOXEDANO	FRANCESCO		
35	MUSCARA	MARIA		
36	OLIVIERO	GENNARO		
37	PAOLINO	MONICA	/	/
38	PASSARIELLO	LUCIANO		
39	PETRACCA	MAURIZIO		
40	PICARONE	FRANCESCO		
41	PISCITELLI	ALFONSO	/	/
42	RAIA	LOREDANA		
43	RICCHIUTI	MARIA	/	/
44	RUSSO	ERMANNO		
45	SAIELLO	GENNARO		
46	SCHIANO DI VISCONTI	MICHELE	/	/
47	SOMMESE	PASQUALE		
48	TODISCO	FRANCESCO		
49	VIGLIONE	VINCENZO		
50	ZANNINI	GIOVANNI	/	/
51	ZINZI	GIAMPIERO	/	/

II CONSIGLIERE SEGRETARIO



45

6

45

A graph showing a curve that starts below the horizontal axis and crosses it at a point labeled 'a'.

ESITO DELLA VOTAZIONE

BOVE GIUSEPPE **VOTI** 33

TROTTA ERGILIA **VOTI** 1

VOTI

_____ **VOTI**

10

1

APPROVATO

NON APPROVATO

Il Consigliere segretario

Consigliere segretario



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 1)

Presiede: il Presidente **Casillo Tommaso**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : sospensione

sSospensione

DESCRIZIONE:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 13.01 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:022	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:000		
VOTI CONTRARI	:022		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:012	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON E' IN NUMERO LEGALEVOTANO SIVOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 2)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : sospensione

DESCRIZIONE:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 14.34 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

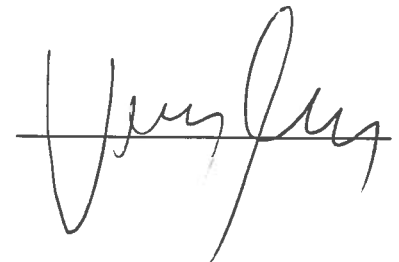
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 3)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Art. 1

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.45 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026 27	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 026 27		
VOTI CONTRARI	: 000		
ASTENUTI	: 000		
MAGGIORANZA	: 014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO
DLP	CASONE LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO

CHARAMEL

DLP	TODISCO FRANCESCO
MISTO	MOXEDANO FRANCESCO
PD	AMABILE TOMMASO
PD	AMATO VINCENZA
PD	CASILLO MARIO
PD	CHIANESE GIOVANNI
PD	D'AMELIO ROSA
PD	DE LUCA VINCENZO
PD	GRAZIANO STEFANO

PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 4)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544
Art. 2

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.46 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:026		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:010		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

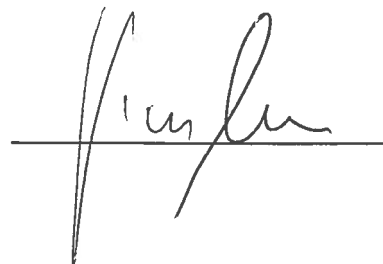
VOTANO NO

CP MOCERINO CARMINE

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MUSCARÀ MARIA
CP	GRIMALDI MASSIMO	M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	CESARO ARMANDO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	RUSSO ERMANNO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 5)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Art. 3

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.47 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:024		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:010		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVAVOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA

VOTANO NOASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MUSCARÀ MARIA
CP	GRIMALDI MASSIMO	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SAIELLO GENNARO
CP	MOCERINO CARMINE	M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 6)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544
Art. 4

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.48 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:028	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:026		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

VOTANO NO

ASTENUTI

FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	CAMMARANO MICHELE
-----	---------------------	-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 7)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Tabella A

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.48 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:007		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	RUSSO ERMANNI				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 8)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Tabella B

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.56 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

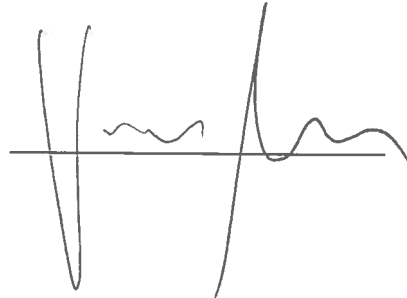
CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

VOTANO NO

ASTENUTI

FI RUSSO ERMANNO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 9)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Allegato C

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.57 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

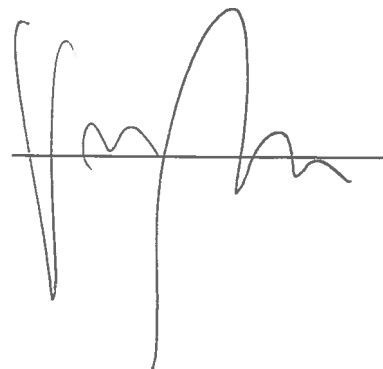
CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

VOTANO NO

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	CAMMARANO MICHELE
----	---------------	-----	---------------------	-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 10)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Allegato D

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.57 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:027	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

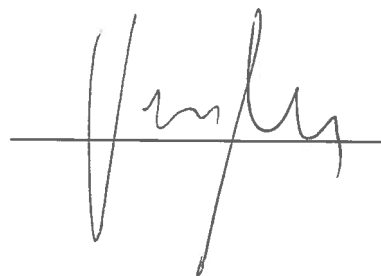
VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 11)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 11) R.G.544

Intero Provv

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 15.58 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:040	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:013		
MAGGIORANZA	:021	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

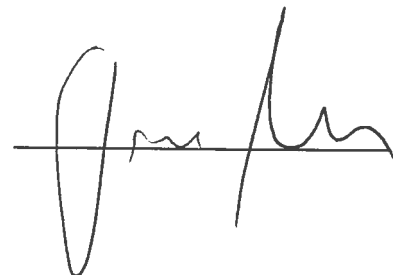
CD	ALAIA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	CASILLO MARIO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO
CP	GRIMALDI MASSIMO	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA
CP	MOCERINO CARMINE	M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	CESARO ARMANDO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	RUSSO ERMANNO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 12)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : inversione

DESCRIZIONE: Prosegua esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 16.04 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:025		
ASTENUTI	:005		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

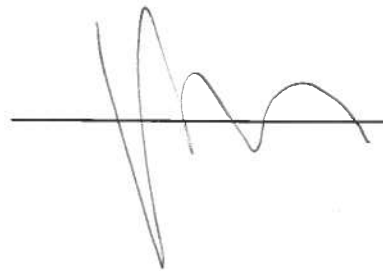
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
MISTO	MOXEDANO FRANCESCO				

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FI	CESARO ARMANDO	FI	RUSSO ERMANNINO
CP	GRIMALDI MASSIMO	FI	DI SCALA M. GRAZIA		

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 13)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) R.G.465
1.7

DESCRIZIONE: Proseguo esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 16.05 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:027	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:014	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

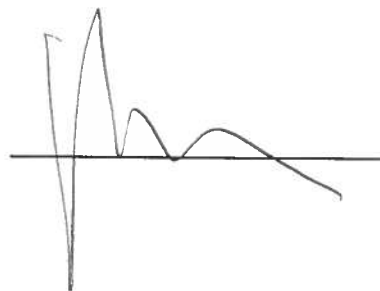
VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 14)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) R.G.465

1.9

DESCRIZIONE: Prosegua esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 16.07 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:030		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	D'AMELIO ROSA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CP	MOCERINO CARMINE	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	CASILLO MARIO	PD	RAIA LOREDANA
M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	CHIANESE GIOVANNI	UDC	PETRACCA MAURIZIO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA

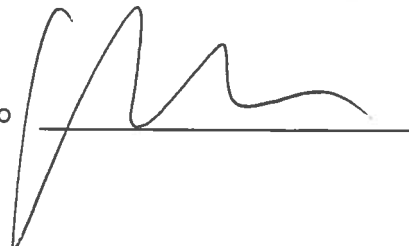
VOTANO NO

DLP LONGOBARDI ALFONSO

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO	FI	RUSSO ERMANNO
----	-----------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 15)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) R.G.465
1.10

DESCRIZIONE: Prosiegua esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 16.08 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:008		
VOTI CONTRARI	:024		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CP	MOCERINO CARMINO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA		

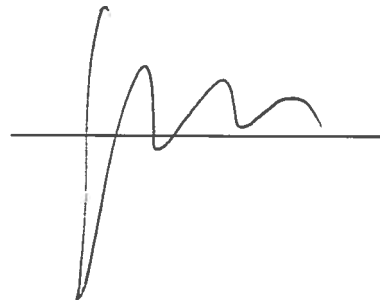
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

CP	CALDORO STEFANO
----	-----------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 16)

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) R.G.465

1.11

DESCRIZIONE: Prosegua esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 25-06-2018A alle ore. 16.09 il 25-06-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:025	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:001		
VOTI CONTRARI	:024		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:013	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON E' IN NUMERO LEGALE

VOTANO SI

M5S CAMMARANO MICHELE

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

